

Ufficio Stampa: Franco Balestrieri

3357488109

NOTA STAMPA

LAVORO. VIONE (ASSOLAVORO) "NOSTRA FORMAZIONE IN EUROPA UN MODELLO, IN ITALIA A RISCHIO TAGLI"

A rischio 30mila avvii al lavoro annui dopo la formazione finalizzata

Bruxelles, 26 aprile 2012. «La formazione erogata dalle Agenzie per il Lavoro nel nostro Paese è considerata un modello in Europa, mentre in Italia rischia tagli dal Governo per oltre un terzo degli investimenti complessivi - così **Federico Vione, Presidente di Assolavoro – l'Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro** -, intervenendo a Bruxelles alla decima edizione dello European Business Summit.

La manifestazione riunisce ogni anno nella capitale belga esponenti di spicco del mondo dell'industria e della politica internazionale chiamati a confrontarsi sulle principali problematiche d'attualità.

Tema dell'appuntamento 2012: "Skills for Growth" (le competenze per la crescita).

All'evento è intervenuto, tra gli altri, il Premier Italiano Mario Monti che ha indicato nella flexicurity e nell'apprendistato i due punti cardine della riforma del lavoro.

«Ogni anno le Agenzie investono in formazione risorse ingenti (140 milioni di euro nel 2011) corrispondenti a circa un quarto di tutte le risorse a ciò destinate per i lavoratori in somministrazione in tutta Europa - **ha ricordato il Presidente di Assolavoro** -.

«Qui a Bruxelles gli interlocutori hanno dimostrato grande apprezzamento per il nostro sistema formativo, che ha numerosi aspetti qualificanti: dalla possibilità di attivare un percorso in tempi brevi e rispondenti alle esigenze delle imprese (entro il termine massimo di dodici giorni), all'obbligo di placement per almeno il 50% degli allievi, che mette ulteriormente al riparo da certe distorsioni tanto diffuse in altri ambiti della formazione italiana».

«Per questa ragione contestiamo il taglio per oltre un terzo delle risorse destinate alla formazione che deriva dall'attuale versione della riforma del mercato del lavoro, laddove prevede che il costo maggiorato per i contratti a termine (per l'1,4%) incida sulla somministrazione e sia ricavato da un taglio netto delle risorse destinate alla formazione».

«Se un provvedimento di questa natura fosse stato malauguratamente presente nel nostro ordinamento nel 2011, non avremmo potuto formare oltre 60mila persone e – visto l'obbligo di collocarne almeno la metà – più di 30mila persone non avrebbero avuto accesso al lavoro tramite la formazione finalizzata messa in campo dalle Agenzie».

«In Parlamento – ha concluso **Vione** - c'è l'opportunità di migliorare la riforma del mercato del lavoro e occorre partire da questa modifica, per rafforzare il ruolo della somministrazione quale flessibilità buona che ha nella formazione la sua leva competitiva essenziale».***

ASSOLAVORO

Assolavoro è l'Associazione Nazionale di Categoria delle Agenzie per il Lavoro (ApL), costituita il 18 ottobre 2006 dalla fusione delle tre rappresentanze preesistenti.

Riunisce le Agenzie per il Lavoro che producono oltre il 90% del fatturato complessivo legato alla somministrazione di lavoro e contano in tutta Italia oltre 2.500 filiali.

L'Associazione nasce per garantire alle ApL standard più elevati di tutela e rappresentanza, nonché un'offerta integrata di assistenza e informazione.

È riconosciuta quale Parte Sociale e interviene stabilmente alle audizioni convocate dal Governo e dagli Organismi Parlamentari, per contribuire alla fase di elaborazione sia di nuove normative, sia di indagini conoscitive sul mercato del lavoro.

Assolavoro aderisce a Confindustria e rappresenta l'espressione italiana dell'Eurociett, la Confederazione Europea delle Agenzie per il Lavoro.***